

**Ci candidiamo a guidare
l'Abruzzo del futuro, a fronte di
una Giunta regionale priva di
visione strategica**

**Manifesto
programmatico
per l'Abruzzo**

ATRI, 13 LUGLIO 2022

Costruiamo insieme la
#ProssimaGenerazioneAbruzzo 

PROSSIMA GENERAZIONE ABRUZZO

Lavoro, formazione e sviluppo

Vogliamo una Regione del lavoro e della dignità, che combatta la povertà e non lasci nessuno indietro, che crei sviluppo e occupazione di qualità. Vogliamo costruire insieme alle imprese e alle università l'Abruzzo dei distretti e della specializzazione produttiva. Vogliamo far crescere la dimensione delle nostre imprese perché competano al meglio, creando sinergie e facendo rete, formazione continua, dotando ogni distretto di un incubatore per le start-up di settore, sviluppare hub di competenze, moltiplicare gli istituti tecnici professionali per rispondere alla domanda di figure specializzate.

Vogliamo unire cultura del territorio, tecnologia, competenze e responsabilità sociale di impresa per lo sviluppo della nostra regione e per creare opportunità di vita e lavoro. Vogliamo che l'Abruzzo diventi una regione della conoscenza, con centri di studio e ricerca, valorizzando e sostenendo le istituzioni formative presenti sul territorio, garantendo a tutte le ragazze ed a tutti i ragazzi il diritto allo studio e la possibilità di immaginare il proprio futuro in Abruzzo. .

Cultura e Turismo

Vogliamo fare dell'Abruzzo una piattaforma di ricerca e confronto per le politiche culturali e turistiche. Gli obiettivi generali da tenere presenti sono un osservatorio regionale permanente riguardo l'operatività della Film Commission, la scrittura di un testo unico per la cultura, il sostegno ad associazioni e imprese culturali, la promozione di relazioni fra soggetti artistici, il territorio, gli enti amministrativi e le istituzioni.

Tra gli obiettivi territoriali vogliamo puntare non solo ad attrarre investimenti esterni, ma anche allo sviluppo del territorio regionale pensando la cultura come una attività produttiva, in grado di generare sviluppo, crescita e rigenerazione anche sociale, civile e urbana. Una visione che faccia da traino ad un turismo che si delinea come specificità, considerando il contesto unico che la Regione Abruzzo rappresenta.

Vogliamo istituire coordinamenti territoriali, su base regionale, per l'organizzazione e il censimento degli spazi utilizzabili per le produzioni artistiche e culturali, anche da rigenerare, che possano diventare incubatori di esperienze e produzioni artistiche.

Infrastrutture

Vogliamo l'Abruzzo regione europea e non solo come slogan. Abbiamo bisogno di collegamenti veloci e sostenibili con le principali reti di comunicazione europee, sfruttando a pieno le opportunità del PNRR. La priorità è investire in un corridoio europeo trasversale ed intermodale, che colleghi la sponda tirrenica con quella adriatica, valorizzando i porti abruzzesi in stretta connessione con Civitavecchia. Una scelta strategica, che libererebbe le potenzialità delle zone interne, facendole uscire da una condizione di isolamento.

A fianco del completamento dell'alta velocità nel corridoio adriatico centromeridionale, vogliamo sviluppare l'alta capacità della tratta ferroviaria Pescara-Roma, accogliendo le istanze delle popolazioni, affinché il progetto di Rfi sia sostenibile e rispettoso dei territori. Vogliamo potenziare le infrastrutture del capoluogo di regione, a partire da quelle ferroviarie, nell'ambizione di creare una metropolitana di superficie, che metta in collegamento l'intera area costiera con le zone interne.

Salute

Vogliamo una Sanità davvero prossima, che guardi al futuro e non venga trascinata dal passato. Vogliamo portare la sanità a casa di ciascuno. Vogliamo utilizzare le nuove tecnologie, internet e smartphone per sviluppare servizi di cura e assistenza domiciliare specializzata e personalizzata, anche nelle aree più periferiche della nostra regione. Vogliamo sviluppare una rete capillare di servizi di base sul territorio, integrandola con il terzo settore e il sistema di welfare, per essere vicini alle persone. Vogliamo ridurre gli accessi non necessari al pronto soccorso, per consentire ai nostri medici di concentrarsi al meglio sulle urgenze.

Vogliamo prenderci cura delle persone con una assistenza ospedaliera al livello delle esperienze più avanzate, con strutture dai layout moderni e funzionali dove ci si concentra sulle giuste prestazioni. Vogliamo ridurre il numero di abruzzesi che va a curarsi in altre regioni perché non trova servizi adeguati. Vogliamo una sanità pubblica che sia attrattiva per le persone e in grado di attirare operatori sempre più formati. Vogliamo una regione attenta anche alla salute mentale di giovani ed anziani.

Diritti e politiche di parità

Vogliamo un Abruzzo in cui il tema della parità di genere e della lotta a qualsiasi tipo di violenza e discriminazione sia prioritario: occupazione femminile e contrasto al gender pay gap, democrazia paritaria e impatto di genere nella pubblica amministrazione; educazione interculturale, educazione alla cittadinanza, nuove generazioni, promozione delle materie STEM tra le ragazze, riduzione del digital divide che ancora oggi penalizza le donne ed infine diritto ad accedere alla interruzione volontaria di gravidanza (IVG).

Vogliamo una nuova legge per il contrasto alla violenza sulle donne, una legge quadro regionale contro le discriminazioni, attenzione alle politiche di cura, palliazione e fine vita, riforma dei consultori e miglioramento delle infrastrutture sociali, specialmente riguardo la vita in comunità delle bambine e dei bambini.

Transizione ecologica

La transizione ecologica, infine, rivestirà nei prossimi anni un ruolo chiave per la ricostruzione del nostro Paese. Si tratta di un processo complesso e oneroso, ma estremamente necessario, chiamato a informare anche l'azione di governo della nostra Regione. Questo mira all'inclusione e alla realizzazione della giustizia sociale. Gli obiettivi fissati nel PNRR dovranno essere perseguiti attraverso un ricco pacchetto di riforme ed essere coerenti con la modifica degli artt. 9 e 41 della Costituzione.

Vogliamo aumentare la produzione da energie rinnovabili e accelerare l'uscita dalle fonti fossili. Vogliamo combattere l'erosione delle coste, rafforzare la tutela del patrimonio forestale, modificare la legge regionale n. 38 del 1996 sulle aree protette, anche nella prospettiva di una revisione complessiva della legge dello Stato. Vogliamo investire nel settore agroalimentare, favorendo la filiera agroalimentare corta, rafforzando l'agricoltura biologica e riducendo gli allevamenti intensivi.

Vogliamo potenziare i trasporti pubblici, investire in tecnologie ibride, idrogeno e in elettrificazione per una mobilità, anche privata, a sempre minori emissioni. Occorrerà contestualmente elaborare un piano di investimenti volto a potenziare il mercato dei veicoli elettrici (e della loro manutenzione), nell'ambito dell'obiettivo nazionale di sei milioni di veicoli green entro il 2030. Vogliamo sviluppare l'economia circolare, al fine di ridurre gli sprechi e la produzione dei rifiuti, affacciando proposte radicali e varando norme più stringenti, in modo da superare modelli tradizionali non più sostenibili.

Vogliamo un Abruzzo carbon free entro 5 anni, anche incentivando allo sviluppo di comunità energetiche per l'autoproduzione tra imprese, comuni e cittadini.

Sono questi gli obiettivi di fondo attorno ai quali costruire una coalizione larga di forze civiche democratiche riformiste e responsabili per consegnare alle nuove generazioni *un Abruzzo migliore*

Alla luce di questo Manifesto è convocata la prima Conferenza programmatica della coalizione civica e progressista alternativa al malgoverno delle destre.

Costruiamo insieme la
#ProssimaGenerazioneAbruzzo 